

Morandi: "Non mi stressa nulla, però il navigatore..."

L'eterno ragazzo a "Tutto esaurito" sotto analisi dello psicoanalista Bolognini

di EMANUELA GIAMPAOLI

Non lo stressa nulla ed è questo che lo sta stressando confessa prima di entrare sul palco dell'Arena del Sole, stipata fino all'ultimo posto, ottocento persone da 6 a 50 anni. Gianni Morandi è il primo ospite di "Tutto esaurito - Il festival dello stress" ideato da Emilio Marrese, organizzato da Si produzioni (con il sostegno di Hera, Sanpaolo Invest e Società Dolce). Il gioco è quello di intervistare l'ospite di turno facendosi affiancare da uno psicoanalista. «Mi stressa tutto» dice Morandi per sdrammatizzare. La moglie Anna giura che invece non lo stressa nulla. Poi entra in scena e riesce. «Devo fare pipì, vedi lo stress» scherza. Ad analizzare Morandi è il decano degli psicoanalisti bolognesi Stefano Bolognini, a fare le domande Marrese. «Non sono mai andato da uno psicoanalista - di-

chiara - forse ci sarei dovuto andare. Ci sono stati momenti in cui ne avrei avuto bisogno». Come nel periodo in cui dopo aver avuto un successo enorme non se lo fila più nessuno. «Tutto un tratto è finita. Cominciando gli anni Settanta cambia la musica, arrivano le Br, il terrorismo. Non ero mica vecchio, avevo 36 anni». Racconta di aver avuto «un attimo di panico». «Quattro lire le avevo messe da parte, mio padre mi aveva avvisato, guarda che poi devi pagare le tasse». In quegli anni morì anche suo padre. «Ero poi sull'orlo della separazione con la mia prima moglie, ero allo sbando. Finché incontro una specie di angelo Mauro Gangi, un chitarrista. Gli confessai che stavo male, lui mi disse perché non vai a studiare musica che non sai una nota». Si iscrisse al conservatorio: strumento contrabbasso. E forse sarà per il ricordo di quei momenti che oggi a fargli paura è non essere riconosciuto. «Quando con mia moglie vado in Grecia e nessuno mi ferma, Anna è contenta, io dopo un po' mi metto ad andare in giro dalle persone e suono qualcosa nella speranza che capisca-

no chi sono». Pronta la diagnosi di Bolognini: «Soffre di sindrome di astinenza da popolarità». Ma invece il suo buon carattere da dove viene? «Da mio padre, faceva il ciabattino, lavorava cantando». E alla fine il suo antidoto allo stress è cantare. «Uno si sfoga cantando, si canta per liberarsi». Invece una cosa che lo stressa davvero c'è. «È salire su una macchina costosa e usare il navigatore. Preferisco chiedere: scusi come si fa ad andare a Budrio?».



➤ Morandi con Marrese e Bolognini



Peso: 19%